

Ragazzi in azienda per studiare il lavoro

È già tempo di bilanci per il Job Day, la «Giornata del lavoro e del fare impresa» promossa da Unioncamere e realizzata nel mese di ottobre dalle camere di commercio che hanno partecipato al progetto Scuola elevata al lavoro. Da Sondrio a Crotone, da Cagliari ad Ancona: sono oltre un migliaio gli studenti e più di 150 le aziende coinvolti nell'iniziativa camerale che ha attraversato in lungo e in largo lo Stivale per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e dell'impresa, attraverso la sperimentazione sul campo di una professione. E, magari, scoprire una vocazione. Tecnicamente il Job Day nasce sull'esperienza del «job-shadowing», un metodo di orientamento ampiamente consolidato nei paesi anglo-sassoni e che permette allo studente di fare un'esperienza «ravvicinata» di mestieri e professioni osservando un lavoratore nel suo ambiente di lavoro. In Italia, grazie al Sistema camerale, l'hanno già testata 3 mila ragazzi delle scuole superiori tra il 2012 e il 2013. E nei giorni scorsi, dicevamo, un altro migliaio di studenti ha avuto l'opportunità di andare nelle imprese per seguire e osservare da vicino per un'intera giornata un «lavoratore in azione», imprenditore, professionista, artigiano o manager. Un successo sostenuto dai numeri ma non solo. Perché a dircelo sono anche le tante testimonianze raccolte su www.facebook.com/progettoscuolalavoro di studenti, mentor aziendali e tutor scolastici. Come quella di Eleonora Siddi studentessa del liceo G. Siotto Pintor di Cagliari che ha trovato il suo Job Day «una bella opportunità. È interessante», ha aggiunto, «vedere come le persone davvero lavorino». Un'esperienza che ha riscosso largo consenso anche nelle aziende che hanno ospitato gli studenti. Come dimostra il racconto di Adolfo Caldarelli amministratore della Criadon, un'impresa di Perugia attiva nell'energia rinnovabile, che ha creduto nella valenza dell'iniziativa sin dal principio perché «studiare e confrontarsi con chi lavora è fondamentale oggi per migliorare il proprio percorso formativo e finalizzarlo al mondo del lavoro». È così con iniziative concrete che il Sistema camerale mostra il suo impegno per diminuire il divario tra formazione e lavoro e contribuire ad avvicinare i giovani al mondo dell'impresa.